

derivata dal Tedesco *Gehen*, significante *Andare*. Fra Giacobone, che circa l'Anno 1298. componeva le sue Rime, con gran licenza si servì di questo verbo in varj tempi.

Goffo. *Inexpertus*, *Ineptus*. Sentenza fu del Salmasio, che da *Cufa veste spissa & villosa* sia proceduto *Guso* e *Goffo*. Vi consente il Menagio con iscrivere: *Viene da Gufus*, significante *Grossolano*. Dalle cose possibili, ma non dalle verisimili, è presa questa origine. Non senza fondamento si potrebbe pretendere, che dal Toscano *Guso* si fosse formato *Goffo*. Il Latino *Bubo* in Toscano è appellato *Guso*, in Lombardia *Barbagianni*. In fatti per significare un uomo inetto, diciamo: *egli è un Barbagianni*. Più nomi abbiam preso da gli animali per dileggiare o ingiuriare altrui, come dissi alla parola *Briccone*. Tuttavia sembra a me, che il Monofini toccasse la vera origine di *Goffo*, cioè dal Greco *Kophos*, usata alle volte da i Greci per denotare uno *Stolido*, ed *Insensato*. Troppo facilmente *Coso* passò in *Goffo*. Il Menagio, che a dritto e rovescio vuol trovare nel fondaco della Greca Lingua i vocaboli Italiani, quì dove la cosa pare chiara, vuol tirare dalle nuvole un'altra origine. Debo nondimeno aggiugnere, comparire nella Lingua Arabica una parola alquanto somigliante, cioè *Goflon*, *experientia & usu carens homo*. E *Gofolon*, *Incogitantia*, *Hallucinatio*, *Soccordia*. Gran commercio ebbero una volta con gl' Italiani i Saraceni Arabi.

Gomona, o *Gomena*. *Funis nauticus*, *Rudens*. Odi il Menagio: *Forse da Gemina, pro Gemina Chorda, perchè que' Canapi son più grossi degli altri*. Non vale un frullo. Uomini dotti già scrissero, aver noi imparato da gli Arabi questo vocabolo. Nella lor Lingua si usa *Al-Gommalo*, significante la grossa fune, onde pendono le ancore, o sia *Rudens*. Sembra, che di là sia venuto il nostro *Gomena*, e lo Spagnuolo *Gumena*. Il Giggeo l'avvertì, e il Bocharto lo confermò.

Gondola. *Naviculæ genus apud Venetos*. Da *Gondus*, derivato dal Greco *Kondy*, che significa un picciolo Bicchiere, il Menagio ne tirava l'origine, quasi ch'è gran differenza non passi fra una Barchetta e un Bicchiere. Da *Contus* poco felicemente anche il Ferrari. Forse è tuttavia incognita la nascita di questo nome. Che anche i Tedeschi chiamino *Gondel* una Navicella, lo attesta il Cramero. Se poi l'abbiano eglino appreso da i Veneziani, chi mel sa dire?

Gonna. Specie di veste Donnesca. *Cyclas*, *Tunica*. L'usano i soli Toscani. Che sia d'origine Ebraica, fu parere del Vossio. Io più volentieri mi sottoscrivo al Menagio, che dalla Lingua Germanica fa venir questo nome, se pure non è propriamente discesa dal Linguaggio Celtico, giacchè il Boxornio notò nel suo Glossario *Gwn* con questo significato.

Gorgia. *Guttur*. Voce disusata, restando solamente il dire *la Gorgia Fiorentina*, per significare, che quel Popolo pronunzia quasi nella gola
alcu-